

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) Ente proponente il progetto:

UNIONE MONTANA DEI SIBILLINI

2) Codice di accreditamento:

NZ05619

3) Albo e classe di iscrizione:

Albo Regionale delle Marche

3

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) Titolo del progetto:

VOLONTARI PER UNA SOCIETA' CHE CAMBIA 3

5) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):

SETTORE: ASSISTENZA
AREA: A 01 ANZIANI - A 02 MINORI

6) Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:

L'Unione Montana dei Sibillini, Ente capofila dell'ATS XXIV, rappresenta una realtà vasta ed articolata, sia dal punto di vista territoriale-morfologico, che da quello demografico, sociale ed economico.

E' costituita da un'area montana e da un'area collinare di vaste dimensioni, si distingue per un tipo d'insediamento sparso, a bassa densità abitativa e con obiettive difficoltà di collegamenti.

Abbraccia 11 Comuni: Amandola, Comunanza, Force, Montedinove, Montefalcone Appennino, Montefortino, Montelparo, Montemonaco, Rotella, Santa Vittoria in Matenano e Smerillo, per un totale di 14.377 abitanti (dati Istat, 1° Gennaio 2015).

Densità di Popolazione, dati ISTAT 1° Gennaio 2015

	Popolazione	Kmq	Densità
Amandola	3681	69,42	53,03
Comunanza	3172	54,04	58,70

Force	1356	34,19	39,66
Montedinove	500	11,9	42,02
Montefalcone Appennino	430	15,98	26,91
Montefortino	1193	78,31	15,23
Montelparo	794	21,56	36,83
Montemonaco	624	67,61	9,23
Rotella	894	27,2	32,87
Santa Vittoria in Mat.no	1355	25,97	52,18
Smerillo	378	11,31	33,42
Totale	14377	417,5	34,44

Come si può notare dalla tabella sovrastante, la cittadina più densamente popolata è quella di Comunanza con circa 60 abitanti ogni Km², mentre Montemonaco con neanche 10 abitanti per Km² è il Comune con la più bassa densità abitativa dell'Unione Montana dei Sibillini.

Quasi la metà della popolazione risiede nei comuni di Amandola (25,6%) e Comunanza (22,1%), dei restanti, solo Force, Montefortino e Santa Vittoria in Matenano superano i 1.000 abitanti. Smerillo è il centro più piccolo con 378 abitanti.

	Pop.	V.P.
Amandola	3681	25,6%
Comunanza	3172	22,1%
Force	1356	9,4%
Montedinove	500	3,5%
Montefalcone	430	3,0%
Montefortino	1193	8,3%
Montelparo	794	5,5%
Montemonaco	624	4,3%
Rotella	894	6,2%
S.Vittoria	1355	9,4%
Smerillo	378	2,6%
Totale	14377	100,0%

Negli ultimi 10 anni si è assistito ad una forte riduzione del numero dei residenti in questo territorio; la popolazione è passata da 15.585 nel 2005 a 14.377 nel 2015, con un calo di quasi l'8%.

Questa diminuzione della popolazione residente è il risultato della scelta di molti abitanti di spostarsi verso territori più "appetibili" dal punto di vista lavorativo e della presenza dei servizi, in particolare di quelli scolastici e sanitari. La chiusura o il ridimensionamento di molte aziende del territorio ha causato la caduta dei livelli occupazionali, con pesanti conseguenze di carattere sociale ed economico: molte famiglie che prima riuscivano a condurre una vita sufficientemente dignitosa, ora che vengono colpite dalla disoccupazione o precarietà si trovano nella condizione di non poter più pagare affitti o mutui o bollette; non riescono a provvedere in maniera adeguata alle cure sanitarie ed a far fronte alle spese impreviste. Tutto ciò ovviamente si ripercuote nelle relazioni familiari, con difficoltà nella gestione di anziani, dei figli minori, soprattutto se disabili, e con l'aumento di problematiche inerenti la genitorialità che si trasformano inevitabilmente in richieste di più servizi. Per contro i Comuni non riescono a soddisfare dette richieste, anche per i numerosi

tagli che sono stati effettuati sulla spesa pubblica, sulla quale incide in maniera consistente la spesa sociale.

I **minori** tra 0 e 14 anni sono 1502, il 10,1% dell'intera popolazione dell'Unione Montana dei Sibillini; quelli frequentanti la scuola dell'obbligo sono 882, di questi l'11,5% è rappresentato da alunni stranieri, in aumento rispetto all'anno scolastico precedente. Di questi ultimi il 37,6% ha bisogno di un sostegno per l'apprendimento della lingua italiana.

Per quanto riguarda i minori in carico al Servizio Sociale Professionale dell'ATS XXIV, in quest'ultimo anno sono stati seguiti 11 casi di minori in situazioni multiproblematiche, tra cui 3 hanno avuto bisogno di un sostegno educativo continuativo sia a casa che nel doposcuola.

Per quanto riguarda i minori disabili, questi rappresentano circa il 27% del totale dei disabili seguiti dall'ATS XXIV; gli interventi che l'Ambito ha attivato per questa tipologia di utenza sono soprattutto integrazione scolastica ed assistenza educativa domiciliare. Purtroppo le ore assegnate sia all'uno che all'altro intervento hanno subito un calo rispetto all'anno precedente, per via della flessione della spesa pubblica sopra evidenziata. Infine, le strutture dedicate ai disabili sono scarse e comunque non riescono completamente a rispondere alle esigenze di tali soggetti e delle famiglie.

Per quanto riguarda gli **anziani** presenti sul territorio, questi rappresentano il 26,2% dell'intera popolazione, la percentuale più alta nella Regione Marche. Questa alta concentrazione di anziani contrasta con la restrizione costante degli interventi da parte dei Comuni; ad esempio solo tre Comuni su 11 svolgono il servizio di trasporto per anziani e tre i soggiorni marini.

La realizzazione per due anni consecutivi del Progetto di Servizio Civile Regionale, con l'impiego di n. 25 volontari ed in particolare il monitoraggio effettuato con i volontari stessi e gli OLP (report trimestrali del SCR), hanno potuto fornire notevoli spunti per la costruzione del nuovo progetto di Servizio Civile Nazionale.

Innanzitutto è emerso che all'interno dei Comuni, a causa delle restrizioni dei bilanci, non si riesce a fronteggiare efficacemente la richiesta di interventi provenienti dagli anziani soli e da famiglie con minori; in molti casi infatti, sono stati costretti a diminuire le ore dedicate all'assistenza dei disabili o a tagliare quelle per il supporto educativo ai minori in difficoltà.

Inoltre, un'altra necessità emersa è quella di dare un sostegno pratico agli anziani che spesso vivono da soli, senza sostegno di familiari ed in frazioni lontane dal centro cittadino; per tale tipologia di utenti è emerso il bisogno di continuare con il servizio trasporto verso strutture sanitarie per terapie o controlli medici, con il sostegno al servizio di consegna farmaci, spesa a domicilio o disbrigo pratiche burocratiche. Il supporto dei volontari è stato di fondamentale importanza in tali situazioni, oltre che per dare semplice compagnia ad anziani soli.

Per quanto riguarda i disabili, sempre dall'esperienza fatta dai volontari in SC, negli ultimi due anni, i maggiori destinatari degli interventi sono stati i minori, nei confronti dei quali sono state svolte attività di sostegno all'inclusione e alla socializzazione e di mantenimento delle capacità residuali.

Viste le necessità emergenti si reputa opportuno sviluppare le prossime attività soprattutto nei confronti di minori che hanno bisogni particolari, oltre che di anziani.

Destinatari: minori in situazioni multiproblematiche, minori disabili, minori stranieri ed anziani.

Beneficiari: famiglie, scuole del territorio.

7) *Obiettivi del progetto:*

<i>Indicatori</i>	<i>Obiettivi</i>	<i>Risultati attesi</i>
N. giovani che presentano domanda al Servizio Civile N. volontari avviati al Servizio Civile	1) Favorire nei giovani la cultura della solidarietà e la valorizzazione del volontariato nell'ambito dell'assistenza e dei servizi alla persona e favorire l'acquisizione di competenze e capacità specifiche	Aumento del numero di giovani che presentano domanda Sviluppo della cittadinanza attiva e del senso civico nei giovani
N. di minori che usufruiscono dei servizi	2) Potenziare e ampliare le attività socio-educative, di sostegno e di socializzazione rivolte ai minori, sia in orario scolastico che extra scolastico, anche presso il domicilio	Aumento del livello di soddisfazione sia della famiglia che dei minori, rispetto al servizio offerto dall'Ente locale Alleviare le problematiche all'interno della famiglia Favorire l'inserimento dei minori nel tessuto scolastico e sociale
N. soggetti disabili che usufruiscono dei servizi	3) Sostenere e potenziare le attività educative, di integrazione, di inserimento/reinserimento sociale, le attività ludico-ricreative e socializzanti indirizzate ai minori disabili	Aumento del livello di soddisfazione sia della famiglia che dei minori, rispetto al servizio offerto dall'Ente locale Alleviare le problematiche all'interno della famiglia Favorire l'inserimento dei minori nel tessuto scolastico e sociale
N. minori stranieri seguiti N. ore di sostegno erogate	4) Potenziare le attività di integrazione e di accoglienza rivolte ai minori stranieri, anche attraverso l'apprendimento della lingua italiana	Riduzione del disagio del minore straniero e miglioramento del suo apprendimento scolastico Facilitazione dell'attività didattica nel contesto classe

N. soggetti anziani coinvolti nel progetto	5) Superare le situazioni di potenziale marginalità e solitudine che spesso caratterizzano la vita dell'anziano; fornire un sostegno per potenziare il servizio trasporto per anziani ed estenderlo ai Comuni che attualmente non erogano tale servizio, in particolare per quanto riguarda l'accompagnamento presso i servizi presenti sul territorio	Miglioramento della qualità della vita dell'anziano Solievo alla famiglia
--	--	--

- 8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

<p><i>8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi</i></p> <p><i>VEDERE TABELLA 1</i></p> <p><i>8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività</i></p> <p><i>VEDERE TABELLA 1</i></p> <p><i>8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto</i></p> <p><i>VEDERE TABELLA 1</i></p>

- 9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:* 20
- 10) *Numero posti con vitto e alloggio:* 0
- 11) *Numero posti senza vitto e alloggio:* 20
- 12) *Numero posti con solo vitto:* 0
- 13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:* 1400
Ore settimanali obbligatorie non possono essere inferiori a 12
- 14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :* 5

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Si può richiedere ai volontari la presenza in orario mattutino e/o pomeridiano e la flessibilità dell'orario stabilito, quando le attività e i servizi la richiedano per una maggiore funzionalità (ad esempio nei giorni festivi e prefestivi, o per le attività di animazione).

Vista la natura del territorio, la dislocazione dei servizi e degli utenti, può essere richiesta al volontario la disponibilità a spostarsi oltre il territorio Comunale o dell'Unione Montana dei Sibillini.

Condizione imprescindibile è il rispetto delle disposizioni regolamentari interne a ciascun servizio, della privacy, degli orari e degli impegni presi.

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

E' interesse dell'Unione Montana dei Sibillini garantire una piena e costante visibilità del Servizio Civile Nazionale e pertanto la campagna promozionale prevede:

- Aggiornamento sito internet dell'Unione con una sezione dedicata esclusivamente al Servizio Civile
- Aggiornamento pagina Facebook dell'ATS XXIV con notizie dedicate al Servizio Civile
- Organizzazione conferenza stampa con i volontari che hanno realizzato il Servizio Civile negli anni precedenti
- Predisposizione di materiale pubblicitario
- Distribuzione del materiale informativo da affiggere nelle sedi locali di progetto (11 Comuni), negli uffici provinciali, nelle Università (vedi accordi allegati), nelle sedi delle Associazioni (vedi accordo allegato) e nei luoghi maggiormente frequentati da giovani
- Stesura articoli, contatto e pubblicazione degli stessi su quotidiani a livello locale
- Invio e-mail agli informagiovani, ai gruppi informali di giovani, alle associazioni del territorio, agli oratori
- Disponibilità dell'Ufficio di promozione sociale dell'ATS XXIV a fornire informazioni in merito al Servizio Civile Nazionale.

Il monte ore stimato dedicato ad attività di sensibilizzazione è di 30 ore.

18) *Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Criteri autonomi di selezione proposti nel progetto: VEDERE TABELLA 2

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

L'Unione Montana dei Sibillini ricorrerà al sistema di monitoraggio acquisito dal Comune di Fermo quale Ente di 1° classe (vedi determinazione del Dirigente dei Servizi Sociali del Comune di Fermo n. 201 del 30/07/2009 allegata alla domanda di accreditamento).

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

SI

NZ 00264 - Comune di Fermo

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Considerate le attività da espletare, che comportano spostamenti in tutto il territorio dell'Unione Montana dei Sibillini ed oltre (es. trasporto), il volontario deve possedere la patente auto di tipo B (il volontario deve essere provvisto di patente necessariamente alla scadenza del Bando per la selezione dei volontari).

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Attività di promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Nazionale	Euro 800
Formazione specifica	Euro 1.980
TOTALE	Euro 2.780

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

- **Centro di Solidarietà dei Monti Sibillini:** attività di promozione e sensibilizzazione (vedasi dichiarazione allegata);
- **Università di Macerata e Università Politecnica delle Marche:** attività di promozione e sensibilizzazione (vedasi dichiarazioni allegate);
- **Università di Camerino:** mette a disposizione strumenti e schede di monitoraggio e di valutazione sia dell'attività di servizio che della formazione, da somministrare ai ragazzi del servizio civile (vedasi dichiarazione allegata).

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Le risorse tecniche e strumentali previste sono adeguate e coerenti con le attività e gli obiettivi progettuali.

- N. 1 computer portatile e n. 1 videoproiettore per la realizzazione di incontri formativi, promozionali ed informativi;
- N. 1 fotocopiatrice;
- Materiale vario di cancelleria (penne, forbici, colla, nastro adesivo, pennarelli, ecc.) e materiale cartaceo (fogli, cartelloni, riviste, ecc.) necessario per le attività quotidiane e per i vari incontri;
- N. 1 sala riunioni dell'ATS XXIV per le attività di formazione, raccordo, gestione, monitoraggio e verifica del lavoro;
- N. 13 postazioni informatiche dotate di collegamento ad internet e di posta elettronica indispensabili sia nella fase di promozione (invio newsletters, inserimento bando e progetto nel sito internet dell'ente, ecc.) sia per l'assolvimento della normale attività lavorativa;
- N. 13 stampanti, fax e telefoni per la gestione dei servizi;
- N. 11 autoveicoli per lo spostamento del volontario sul territorio;
- N. 2 pulmini idonei per il trasporto di persone disabili ed anziani per favorirne la mobilità e lo svolgimento delle attività all'interno del territorio;
- Materiale didattico da utilizzare per attività educative e socio-riabilitative (puzzle, strumenti musicali, ecc.);
- Strutture attrezzate (piscina, chalet, CAG/CABA, Centri anziani, ecc...).

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Le Università di Macerata, di Camerino, di Urbino e Politecnica delle Marche riconosceranno crediti formativi a chi abbia prestato Servizio Civile (vedasi dichiarazioni allegate)

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

Le Università di Camerino, di Urbino e Politecnica delle Marche equipareranno lo svolgimento del Servizio Civile al tirocinio formativo (vedasi dichiarazioni allegate)

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Le competenze acquisibili dal volontario durante lo svolgimento del Servizio civile sono di tipo trasversale e tecnico-professionale. Tali competenze potranno essere sviluppate attraverso la partecipazione a momenti formativi, lo svolgimento delle attività previste nel progetto e attraverso il confronto e lo scambio di esperienze con gli altri volontari del Servizio Civile.

Tali competenze sono:

- 1- **competenze organizzative e comunicative-relazionali, quali:**
 - Saper dare informazioni in maniera chiara e pertinente;
 - Essere in grado di ascoltare;
 - Saper relazionarsi in base alla situazione e all'utente;
 - Essere in grado di sviluppare un rapporto empatico;
 - Capacità organizzative;
 - Saper lavorare per obiettivi;
 - Disponibilità
 - Capacità di problem solving;
 - Capacità di lavorare in gruppo;
 - Capacità critica.
- 2- **conoscenze sul funzionamento degli EE.LL. ed in particolare dei servizi sociali erogati dall'ATS XXIV;**
- 3- **particolari abilità inerenti le aree del progetto.**

Tali competenze verranno certificate, ai fini del CV dalle Prov. di Fermo e di Ascoli Piceno e saranno così spendibili, terminato il SC, nel mercato del lavoro (cfr. accordi allegati).

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

Comune di Fermo

30) *Modalità di attuazione:*

La formazione sarà effettuata in proprio, con servizi acquisiti da enti di servizio civile di 1° classe.

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

SI

NZ 00264 - Comune di Fermo

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Come da sistema acquisito dall'Ente di 1° classe

33) *Contenuti della formazione:*

Come da linee Guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale – DPCM n.160/2013 Protocollo 13749/1.2.2 del 19/07/2013

34) *Durata:*

42 ore

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

Le sedi di realizzazione della formazione specifica sono individuate presso gli uffici dell'Unione Montana dei Sibillini – Piazza IV Novembre, 2 – 63087 Comunanza o presso altre strutture del territorio.

36) *Modalità di attuazione:*

La formazione sarà effettuata in proprio, presso l'Ente con formatori dell'Ente

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

Grilli Giulia nata ad Ascoli Piceno (AP) il 26 Gennaio 1963
Marinangeli Giuseppina nata ad Amandola (FM) il 2 Febbraio 1950

Giacomozzi Roberta nata a Fermo (FM) il 04/09/72

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

Formatore: Dott.ssa Giulia Grilli

Titoli: Laurea in Psicologia

Esperienze: attività di educatrice dal 2001 al 2002; esperienze diverse in qualità di psicologa presso strutture del territorio (istituti scolastici diversi), attività di psicologa giuridica per indagini psicosociali presso ATS XXIV, attività di psicologa nell'area consultoriale per conto dell'ATS XXIV e nei Centri di Ascolto, consulenza per alunni, docenti e genitori, attività professionale privata in qualità di Psicologa e Mediatrice familiare, docenze varie, in particolare nell'anno 2013 e 2015 nei progetti di Servizio Civile Regionale dell'ATS XXIV

Competenze: Competenze in materia relazionale-affettiva, ascolto psicologico, mediazione familiare, tecniche espressive

Formatore: Ass. Sociale Giuseppina Marinangeli

Titoli: Diploma di Assistente Sociale

Esperienze: Servizio svolto in qualità di Assistente Sociale dal 1985 al 2008 presso l'ex USL 23 di Amandola, poi Z.T. 13; docenze varie

Competenze: in materia di tutela e assistenza dei minori, persone disabili ed anziane

Formatore: Ing. Roberta Giacomozzi

Titoli: Laurea in Economia e Commercio. Attestato di Specializzazione professionale per tecnico della prevenzione, antinfortunistica ed igiene del lavoro

Esperienze: dal 1999 ad oggi attività di libero professionista, in materia di sicurezza sul lavoro, ambientale, qualità ed organizzazione aziendale; docenze varie, in particolare nell'anno 2013 e 2014 nei progetti di Servizio Civile Regionale dell'ATS XXIV

Competenze: in materia di antinfortunistica e sicurezza sul lavoro

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Si utilizzeranno soprattutto lezioni teoriche frontali ed esercitazioni pratiche. I formatori si avvarranno di materiale informativo e didattico specifico; si prevederanno lavori di gruppo, role playing, simulazioni, case study, visioni di alcuni filmati, brainstorming.

Attraverso l'utilizzo di queste tecniche, il volontario può rendersi parte attiva del proprio apprendimento, acquisendo contenuti teorici, mettendo in pratica ciò che ha acquisito, sperimentandosi e confrontandosi con il gruppo.

40) *Contenuti della formazione:*

MODULO 1 – PRESENTAZIONE DELL'ENTE

Contenuto: Cenni di demografia e statistica, normativa fondamentale e funzionamento degli EE.LL. e dei servizi sociali in particolare; l'ATS XXIV e la costruzione della "Rete dei Servizi"; i servizi socio-assistenziali e socio-educativi con particolare riferimento ai servizi per minori, disabili ed anziani

Nominativo del formatore:

Dott.ssa Giulia Grilli

N. ore previste: 5 ore

MODULO 2 – TECNICHE DI COMUNICAZIONE E RELAZIONE

Contenuto: la comunicazione come processo sociale; la comunicazione efficace in rapporto al contesto di riferimento, agli obiettivi, alle caratteristiche degli interlocutori; il linguaggio del corpo; tecniche volte a rassicurare, confortare, ottenere la collaborazione, stimolare l'autostima; tecniche di animazione per attività con minori, disabili e anziani; tecniche di educazione ed animazione; bisogni di relazione dell'utente e della famiglia; la gestione delle emozioni, dello stress e la capacità di ascolto; dinamiche relazionali tra utente e volontario SC, burn out; trasfert e contro trasfert

Nominativo formatore: Dott.ssa Giulia Grilli

N. ore previste: 30 ore

MODULO 3 – LA RETE DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI EROGATI A FAVORE DI MINORI E FAMIGLIE, DISABILI ED ANZIANI

3.1 Area Minori e famiglie

Contenuto: La normativa nazionale e regionale a tutela dei minori italiani e stranieri; il lavoro dell'assistente sociale all'interno dell'ATS XXIV, con specifico riferimento ai minori e famiglie; cura dei rapporti con il Tribunale per i minorenni, fattori di rischio e fattori di protezione nell'età evolutiva; le condizioni di disagio familiare e relazionale; il disagio in età evolutiva, fenomeni di devianza e bullismo e aspetti relativi alla tutela minorile; promozione della persona e delle reti socio-familiari; l'attuazione del progetto socio-educativo in ambito minori e ruolo delle varie figure coinvolte; la interculturalità e la multiculturalità.

Nominativo formatore: Dott.ssa Giuseppina Marinangeli e Dott.ssa Giulia Grilli

N. ore previste: 10 ore

3.2 Area Disabili

Contenuto: La normativa nazionale e regionale a tutela dei disabili; il lavoro dell'assistente sociale all'interno dell'ATS XXIV, con specifico riferimento ai disabili; concetti generali riguardo alla disabilità, tipologie e classificazione; la disabilità in età evolutiva; la fragilità e la non autosufficienza; prevenzione e stili di vita; fattori di rischio e fattori di protezione nell'età evolutiva; l'attuazione del progetto socio-educativo e il ruolo delle varie figure coinvolte.

Nominativo formatore: Dott.ssa Giuseppina Marinangeli e Dott.ssa Giulia Grilli

N. ore previste: 10 ore

3.3 Area Anziani

Contenuto: La normativa nazionale e regionale a tutela degli anziani; il lavoro dell'assistente sociale all'interno dell'ATS XXIV, con specifico riferimento agli anziani; concetto di bisogno e di non autosufficienza; analisi degli stili di vita degli

anziani; il supporto psicologico alle persone anziane; l'anziano come risorsa per la comunità.

Nominativo formatore: Dott.ssa Giuseppina Marinangeli

N. ore previste: 10 ore

MODULO 4 FORMAZIONE ED INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE

Contenuto: panorama normativo; organizzazione della sicurezza; soggetti coinvolti, loro obblighi e compiti; la valutazione dei rischi; il piano delle emergenze, segnaletica; i rischi specifici, attrezzature, macchine, ambienti di lavoro; i dispositivi di protezione individuali; informativa ai volontari sui rischi e sulle misure di prevenzione adottate e sulle eventuali interferenze

Nominativo formatore: Dott.ssa Roberta Giacomozzi

N. ore previste: 6 ore

41) *Durata:*

71 ore

Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Per quanto riguarda il monitoraggio della formazione generale l'Unione Montana dei Sibillini ricorrerà al sistema di monitoraggio acquisito dal Comune di Fermo quale Ente di 1° classe (vedi determinazione del Dirigente dei Servizi Sociali del Comune di Fermo n. 201 del 30/07/2009 allegata alla domanda di accreditamento).

Per la formazione specifica si utilizzerà un proprio piano di monitoraggio descritto di seguito:

- Registro presenze per ciascuno dei moduli previsti necessario per valutare l'effettiva partecipazione dei volontari;
- Questionario per la rilevazione del grado di apprendimento e di soddisfazione dei volontari rispetto al percorso formativo in generale, ai contenuti, alle modalità operative, alle tecniche di realizzazione, alla rispondenza ai propri fabbisogni formativi, agli orari e al materiale fornito. Il questionario verrà distribuito ai volontari a conclusione del percorso formativo.
- Questionario da sottoporre ai formatori.

<p>2)Potenziare e ampliare le attività socio-educative, di sostegno e di socializzazione rivolte ai minori, sia in orario scolastico che extra scolastico, anche presso il domicilio</p>	<p>Segretariato Sociale</p>	<p>11 OLP: supervisione ed affiancamento. 2 Assistenti Sociali dell'ATS XXIV: supervisione. Volontari SC</p>	<p>Affiancamento dell'OLP nelle attività quotidiane fino al raggiungimento della propria autonomia</p>	
	<p>Servizio di tutoraggio scolastico</p>	<p>Insegnanti della scuola dell'obbligo: supervisione. 2 Assistenti Sociali dell'ATS XXIV: organizzazione e verifica del servizio. Volontari SC</p>	<p>Affiancamento del minore con problematiche</p>	
	<p>Accompagnamento, sostegno alla socializzazione e vigilanza negli scuolabus</p>	<p>11 OLP:organizzazione del servizio e supervisione. 11 assistenti scuolabus: realizzazione del servizio. Volontari SC</p>	<p>Affiancamento degli assistenti scuolabus</p>	
	<p>Assistenza educativa domiciliare</p>	<p>8 educatori: realizzazione del servizio. 2 Assistenti Sociali dell'ATS XXIV: coordinamento e supervisione. Volontari SC</p>	<p>Sostegno alle attività degli educatori</p>	
	<p>Attività di animazione del tempo libero (centri estivi e colonie marine) e sostegno educativo nel dopo scuola</p>	<p>8 educatori: realizzazione del servizio. 2 Assistenti Sociali dell'ATS XXIV: coordinamento e supervisione. Volontari SC</p>	<p>Sostegno alle attività degli educatori</p>	

<p>3) Sostenere e potenziare le attività educative, di integrazione, di inserimento/reinserimento sociale, le attività ludico-ricreative e socializzanti</p>	<p>Segretariato Sociale</p>	<p>11 OLP: supervisione ed affiancamento. 2 Assistenti Sociali dell'ATS XXIV: supervisione. Volontari SC</p>	<p>Affiancamento dell'OLP nelle attività quotidiane fino al raggiungimento della propria autonomia</p>														
---	------------------------------------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

indirizzate ai minori disabili	<p style="text-align: center;">Integrazione scolastica</p>	<p>2 Assistenti sociali dell'ATS XXIV: coordinano le attività di integrazione scolastica; partecipano ai gruppi di lavoro; collaborano nella predisposizione dei progetti educativi individuali; supervisionano gli educatori/operatori sociali.</p> <p>8 Educatori/operatori sociali: gestiscono l'integrazione scolastica, quale sostegno all'autonomia e alla comunicazione, in accordo con la scuola e con i servizi coinvolti; attuano i progetti educativi individuali; mantengono un rapporto con i contesti sociali di riferimento.</p> <p>7 Operatori sanitari referenti dei servizi UMEE e centri accreditati Asur: partecipano ai gruppi di lavoro; collaborano nella stesura dei progetti educativi individuali in accordo con la scuola e con i servizi coinvolti.</p> <p>11 Insegnanti: elaborano i progetti educativi individuali. Volontari SC</p>
		<p>Affiancamento degli educatori inseriti nel contesto classe/scuola; supporto al personale docente nelle attività di inserimento/reinserimento nel contesto classe/scuola</p>

	<p>Assistenza educativa</p>	<p>2 Assistenti sociali dell'ATS XXIV: coordinano le attività di assistenza educativa domiciliare; partecipano alle riunioni di equipe con i referenti dell'Asur; collaborano nella predisposizione dei progetti educativi individuali; supervisionano gli educatori.</p> <p>8 Educatori: realizzano l'assistenza educativa domiciliare; attuano il progetto educativo individuale; mantengono un rapporto con i contesti sociali di riferimento.</p> <p>7 Operatori sanitari referenti dei servizi UMEE e centri accreditati Asur: partecipano alle riunioni di equipe; elaborano i progetti educativi individuali.</p> <p>Volontari SC</p>	<p>Affiancamento dell'educatore nelle attività quotidiane</p>	
--	------------------------------------	--	---	--

	<p>Servizio di tutoraggio scolastico</p>	<p>Insegnanti della scuola dell'obbligo: supervisione ed affiancamento. 2 Assistenti Sociali dell'ATS XXIV: supervisione. Insegnanti italiano L.2. Volontari SC</p>	<p>Supporto ed affiancamento degli insegnanti</p>	
	<p>Accompagnamento, sostegno alla socializzazione e vigilanza negli scuolabus</p>	<p>11 OLP:organizzazione del servizio e supervisione. 11 assistenti scuolabus: realizzazione del servizio. Volontari SC</p>	<p>Affiancamento degli assistenti scuolabus</p>	
<p>5) Superare le situazioni di potenziale marginalità e solitudine che spesso caratterizzano la vita dell'anziano; fornire un sostegno per potenziare il servizio trasporto per anziani ed estenderlo ai Comuni che attualmente non erogano tale servizio, in particolare per quanto riguarda l'accompagnamento presso i servizi presenti sul territorio</p>	<p>Segretariato Sociale</p>	<p>11 OLP: supervisione ed affiancamento. 2 Assistenti Sociali dell'ATS XXIV: supervisione. Volontari SC</p>	<p>Affiancamento dell'OLP nelle attività quotidiane fino al raggiungimento della propria autonomia</p>	
	<p>Interventi presso i Centri anziani del territorio o luoghi di aggregazione</p>	<p>Soci centri anziani: gestione struttura. Volontari SC</p>	<p>Supporto alle attività dei centri; Accompagnamento dell'anziano presso il centro o altri luoghi di aggregazione</p>	
	<p>Trasporto individuale anziani</p>	<p>Operatori delle associazioni del territorio: realizzano il servizio. Volontari SC</p>	<p>Supporto agli operatori nell'accompagnamento delle persone anziane presso uffici pubblici o privati e luoghi di interesse</p>	
	<p>Assistenza domiciliare</p>	<p>10 Operatori sanitari delle cure domiciliari e MMG: realizzano il servizio Volontari SC</p>	<p>Sostegno al servizio di consegna farmaci, spesa a domicilio o disbrigo pratiche burocratiche</p>	

TABELLA 2

Punteggi

1) Titoli di studio, professionali e altre conoscenze (complessivamente max 20 punti ¹⁾)

a) Titoli di studio (valutare solo il titolo più elevato)		12 punti max.
Lauree (vecchio ordinamento o magistrale) attinenti al progetto = 12 punti		
Laurea (vecchio ordinamento o magistrale) non attinente al progetto = 10 punti		
Laurea di primo livello (triennale) attinente al progetto = punti 10		
Laurea di primo livello (triennale) non attinente al progetto = punti 8		
Diploma attinente al progetto = punti 8		
Diploma non attinente al progetto = punti 6		
Frequenza scuola media Superiore = fino a punti 4 (per ogni anno concluso punti 1)		
b) Titoli professionali (es. qualifiche professionali, post laurea, ecc.) La durata di più corsi dello stesso tipo va cumulata		8 punti max.
Attinenti al progetto = fino a 8 punti		
Non attinenti al progetto = fino a 4 punti		
Non terminati (va considerata in questa voce anche la frequenza università attinente al progetto = punti 1 per ogni anno concluso e frequenza università non attinente al progetto = punti 0,5 per ogni anno concluso)= fino a 2 punti		
ECDL = punti 1		
Certificazioni linguistiche riconosciute = punti 1		
Corsi attinenti al progetto (durata minima 60 ore. Se sono indicati solo i giorni, considerare 4 ore al giorno) = punti 0,3 (ogni 60 ore o frazione superiore o uguale a 30 ore)		
Corsi non attinenti al progetto (durata minima 60 ore. Se sono indicati solo i giorni, considerare 4 ore al giorno) = punti 0,15 (ogni 60 ore o frazione superiore o uguale a 30 ore)		
Corsi attinenti di cui non è indicata la durata = punti 0,08		
Corsi non attinenti di cui non è indicata la durata = punti 0,05		
TOTALE		

2) Precedenti esperienze lavorative, stages, tirocini, attività di volontariato

(complessivamente max 30 punti ²). Nel caso vengano indicate solo le ore effettuate, considerare 1 giorno = 6 ore

a)

Precedenti esperienze maturate presso l'Ente che realizza il progetto e nello stesso settore = coefficiente pari a 1,00 (punteggio max. 12 punti) (mese o frazione mese sup. o uguale a 15 gg.)		30 punti max. Periodo max valutabile 12 mesi
Precedenti esperienze maturate nello stesso settore del progetto presso Enti diversi da quello che realizza il progetto = coefficiente pari a 0,75 (punteggio max. 9 punti) (mese o frazione mese sup. o uguale a 15 gg.)		
Precedenti esperienze maturate presso l'Ente che realizza il progetto in un settore diverso da quello del progetto = coefficiente pari a 0,5 (punteggio max. 6 punti) (mese o frazione mese sup. o uguale a 15 gg.)		
Precedenti esperienze maturate presso Enti diversi da quello che realizza il progetto in settori analoghi a quello del progetto = coefficiente pari a 0,25 (punteggio max. 3 punti) (mese o frazione mese sup. o uguale a 15 gg.)		
b) <u>Precedenti esperienze senza indicazione del periodo</u>		
Precedenti esperienze maturate presso l'Ente che realizza il progetto e nello stesso settore = 0,70 punti		*
Precedenti esperienze maturate nello stesso settore del progetto presso Enti diversi da quello che realizza il progetto = 0,45 punti		
Precedenti esperienze maturate presso l'Ente che realizza il progetto in un settore diverso da quello del progetto = 0,25 punti		
Precedenti esperienze maturate presso Enti diversi da quello che realizza il progetto in settori analoghi a quello del progetto = 0,10 punti		
TOTALE		

* I punteggi per dette esperienze verranno attribuiti solo nel caso in cui non siano stati superati i 30 punti per le esperienze precedenti di cui alla lettera a) e comunque sempre rispettando il limite massimo di 30 punti da attribuire sommando le esperienze di cui ai punti a) e b).

3) *Approfondimenti durante il colloquio (complessivamente max 60 punti)*

1. Livello di conoscenza da parte del candidato degli obiettivi del progetto		Il giudizio max. attribuibile ad ogni singola voce è di: 6 punti nel caso l'Ente mantenga i 10 fattori di valutazione qui riportati; 60 punti/n. fattori totali = X punti nel caso l'Ente inserisse altri elementi di valutazione nella scheda progetto. Il colloquio si intende superato solo se il punteggio finale è
2. Condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto		
3. Livello di conoscenza da parte del candidato delle attività del progetto		
4. Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto		
5. Disponibilità del candidato nei confronti delle condizioni richieste per l'espletamento del servizio (es. flessibilità oraria, trasferimenti, guida dei mezzi dell'Ente ecc.)		
6. Disponibilità alla continuazione delle attività al termine del servizio		

7. Motivazioni generali del candidato rispetto all'esperienza di servizio civile		uguale o superiore a 36/60.
8. Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto		
9. Particolari doti e abilità personali possedute dal candidato		
10. Livello di conoscenza da parte del candidato delle tematiche affrontate dal progetto		
11. Livello di conoscenza del contesto di realizzazione degli interventi		
12. Livello di conoscenza dei servizi socio-sanitari erogati nel territorio dall'ATS XXIV e dall'Asur		
13. Possesso della patente automobilistica di tipo B		
TOTALE		

Totale

Luogo e data
selezione

Firma Responsabile della

.....

¹ Più titoli possono concorrere alla formazione del punteggio nell'ambito delle singole categorie individuate nell'allegato (es. due titoli attinenti al progetto concorrono alla formazione del punteggio fino al massimo previsto); viceversa per due titoli di cui uno attinente al progetto e l'altro non attinente non è possibile cumulare i punteggi ottenuti. In questo caso viene considerato solo il punteggio più elevato.

² È possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile di 12 mesi e del punteggio massimo previsto di 30 punti.

Data 15/10/2015

Il Responsabile legale dell'ente /
Il Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente
Geom. Onorato Corbelli